

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il programma del sindaco di Legnano bocciato dalle minoranze: “Non viviamo sulla luna”

Valeria Arini · Tuesday, December 22nd, 2020

Un programma che è ancora ancora da **campagna elettorale**, troppo “**parrocchiale**“, **poco concreto e privo di visione politica per il futuro** della città. Sono state **bocciate senza “se” e senza “ma” le linee programmatiche della maggioranza relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato**, approvate con i voti contrari delle minoranze, lunedì 21 dicembre, in consiglio comunale.

Il sindaco Radice, dopo avere ricordato gli sforzi messi in campo per aiutare con **quasi un milione di euro famiglie e commercianti in difficoltà**, si è augurato di aprire **5 anni di lavoro basati su legalità, ascolto e coinvolgimento cittadini**, e in particolare dei giovani. «Puntiamo alla sostenibilità economica, ecologica e sociale – ha detto Radice – e alla **rigenerazione delle strutture e delle infrastrutture**, ma anche di quei valori e legami che fanno grande e bella la nostra comunità. Occorre generare relazioni per superare la solitudine generata dalla pandemia, bisogna avere il coraggio di essere aperti e solidali e diffondere cultura della sussidiarietà». Il primo cittadino ha poi citato alcuni capisaldi del programma che è stato votato dai cittadini, come **la città policentrica e la cultura diffusa**: «**La nostra dev’essere una città generativa** che unisce e moltiplica anziché dividere. – ha sottolineato – Abbiamo gettato le basi di molte questioni rimaste parcheggiate negli ultimi anni, specie durante la gestione commissariale. **Siamo ripartiti dalle cose basilari**, per questo in questi primi giorni stiamo insistendo su piccole cose come la spazzatura e i marciapiedi. **Ora servono sogni, fantasia e creatività per disegnare una città diversa** e tradurre le nostre proposte in azioni possibili. Sono passati solo due mesi, abbiamo il tempo per mettere tutto in atto».

Un elenco di progetti e visioni di città che però non hanno convinto l’opposizione soprattutto per la poca concretezza degli annunci: «**La campagna elettorale è finita**», ha ricordato il consigliere comunale di Forza Italia, Letterio Munafò: «Ora serve il coraggio del fare», mentre la consigliera Daniela Laffusa (Lega) ha rivendicato con orgoglio quanto fatto dalla **lista Fratus**. Ma è stato il **consigliere Francesco Toia insieme poi a Franco Brumana** ad usare i toni più duri: «Pensavo di essermi collegato al meet sbagliato, quello della Parrocchia San Magno – ha ironizzato sui buoni propositi del sindaco – **Qui serve un atto di fede più di coraggio**, in un momento delicato non vediamo **contenuti**: «Bisogna lavorare per il futuro – ha detto Toia – aggiustatele queste linee programmatiche, siete sulla luna, questa non è Legnano, non è nemmeno il pianeta terra».

Brumana ha subito punzecchiato sul ruolo a suo parere non più determinante del Partito Democratico: «Dove è finito? – è stata la sua domanda di Bruma – questa giunta punta tutto al

coinvolgimento ma non alla partecipazione. **Ha una visione statica e gerarchica**: c'è chi decide e deve essere poi chiamato a collaborare, senza un rapporto che non è dialettico. Si pensa alle piccole cose ma manca visione strategica di insieme. Non si parla di urbanistica, se non nel 2022, e intanto avanzano le colate di cemento, stiamo regalando 90mila metri cubi alla Franco Tosi? Così non va bene». Brumana è stato subito smentito dal consigliere comunale Umberto Silvestri: «**Il Pd è c'è, non preoccupatevi** – ha detto il consigliere – il mio discorso sarà scritto e a disposizione per essere verbalizzato, le linee programmatiche descrivono la nostra visione strategica di città e sanciscono gli impegni di chi sta governando».

Polemica la consigliera di **centrodestra Carolina Toia** che ha definito il consiglio comunale il teatrino dell'ipocrisia: «Ma noi teniamo duro e continuiamo a 'lavorare sodo' per il bene della nostra città?. Continuiamo inoltre a preferire lo studio e l'approfondimento, a casa, accompagnati a spontaneità? e genuinità?, in aula. Ci piace "andare a braccio" come dicono in gergo, leggere 'pedissequamente' il compitino, scritto chissà da chi, siamo bravi tutti»

This entry was posted on Tuesday, December 22nd, 2020 at 12:37 pm and is filed under [Consiglio Comunale, Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.